



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 8 maggio 2020

Sommario:

Dalla Segreteria Nazionale

- ◆ Riaprono gli uffici della Segreteria Nazionale 1
- ◆ Cambi turno e Reperibilità Tavolo di confronto previsto dall'Accordo Nazionale Quadro - Esito 1

Panoramica interventi

- * Polmonite da nuovo coronavirus (COVID-19) – Fruizione congedo ordinario 1
- * Emergenza Covid-19. Personale posto d'Ufficio o intimato a fruire del congedo ordinario. Richiesta conversione in congedo straordinario. 2
- * Cessione volontaria di riposi e ferie ad altro dipendente. Richiesta applicazione al personale della Polizia di Stato. 3
- * Concorsi interni per 2214 posti per V. Sovrintendenti e per 614 posti per Vice Ispettore, riservato al personale del ruolo ordinario della Polizia di Stato. Sollecito pubblicazione graduatorie 3
- * Vercelli, solidarietà punita 3

Dalla Segreteria Nazionale



◆ Riaprono gli uffici della Segreteria Nazionale

Nonostante l'attività della Segreteria Nazionale non si sia mai fermata dopo due mesi di chiusura, riaprono gli uffici della Segreteria Nazionale. Ci auguriamo che sia il segnale di una ripartenza generalizzata, per tutto il Paese e per tutte le attività. Forse non tornerà nulla come prima, noi ci auguriamo invece che sia tutto meglio di prima, il relazio-

narci, il vivere il Paese e le Istituzioni. Un ringraziamento sincero a quanti, in questo lungo periodo, hanno garantito il funzionamento del Paese, l'approvvigionamento e la sicurezza.

◆ Cambi turno e Reperibilità Tavolo di confronto previsto dall'Accordo Nazionale Quadro - Esito

Il 7 maggio u.s. si è tenuto in video conferenza il tavolo di confronto previsto dall'A.N.Q. tra il Dipartimento di P.S. - rappresentato dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali V. Prefetto Dr.ssa De Bartolomeis e dalla Dr.ssa Ermini - e le OOSS maggiormente rappresentative, per valutare l'andamento sull'utilizzo da parte dei vari Uffici e Direzioni Centrali dei cambi turno e reperibilità a loro assegnati per l'anno 2019, oltre a valutare le richieste di aumento dei budget degli istituti in argomento, richiesti dai vari uffici per l'anno 2020. In premessa si è preso atto della tenuta del progetto di assegnazione dei vari budget ai diversi Uffici concordato con le OOSS, considerato che sempre meno uffici sfiorano i limiti consentiti, tant'è che a fronte di 455.745 cambi turno a disposizione per il 2019 se ne sono consumati 392.036, mentre dei 517.864 turni di reperibilità disponibili ne sono stati utilizzati 469.181. Purtroppo, però, anche quest'anno gli sforamenti, anche consistenti, avvengono quasi sempre dagli stessi uffici e nei confronti dei quali verrà inviata dal Dipartimento di P.S. una formale lettera di richiamo al rispetto dei dettami sanciti dall'ANQ; quest'anno ci sarà un monitoraggio trimestrale sui consumi degli istituti in questione al fine di prevenire gli abusi che taluni Uffici effettuano sistematicamente. Per ciò che invece attiene le richieste di aumento dei budget, pervenute da alcuni Uffici o Direzioni Centrali, si è deciso di aggiornare le decisioni alla riunione che si terrà il 14 maggio p.v., al fine di approfondire compiutamente le motivazioni di tali richieste, compresa la rimodulazione dei quantitativi a disposizione dei vari Gabinetti Regionali di Polizia Scientifica, prospettata dalla rispettiva Direzione Centrale. Sarà nostra cura, come di consueto, informare sugli esiti della prossima riunione del tavolo di confronto. Roma, 8 maggio 2020

Panoramica interventi

◆ Polmonite da nuovo coronavirus (COVID-19) – Fruizione congedo ordinario.

La Segreteria Nazionale, pur pienamente consapevole delle difficoltà gestionali connesse all'emergenza sanitaria e alle disposizioni contenute nei DPCM che si sono susseguiti, ritiene neces-



sario chiedere una interpretazione chiara sulla fruibilità del congedo ordinario che tenga conto della ricaduta del diritto menzionato sulle situazioni familiari del personale. L'art. 1 lettera b) del DPCM 26 aprile 2020 recita testualmente "...è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio abitazione o residenza", è noto che sono molti i colleghi che hanno elevato la propria residenza nella città di origine ove, tra l'altro, risiedono i propri familiari e affetti. Se è vero che, secondo l'interpretazione della norma, non si tratta di un rientro definitivo, se non per coloro che rientrano negli imminenti trasferimenti, è altrettanto vero che alcuni di questi colleghi da ormai 4/5 mesi, non vedono mogli, mariti, figli e genitori magari anziani. Ciò premesso crediamo sia giusto

comprendere la loro condizione di sofferenza affettiva che rischia di ripercuotersi negativamente sulla sfera affettiva e sul morale degli operatori, i quali devono sempre essere messi nelle condizioni di affrontare i delicati servizi affidatigli. In un momento in cui, proprio in virtù del contenuto dell'ultimo DPCM, pressoché ogni persona è libera di incontrare familiari e compagni/e di vita, nella stessa città, risulta incomprensibile e vessatorio il divieto assoluto al congedo ordinario, posto da alcuni Questori e Dirigenti di Specialità, solo per gli appartenenti alla Polizia di Stato originari di sedi diverse rispetto a quella in cui prestano servizio. Giova segnalare, inoltre, la comparsa di disposizioni locali autonome, quali quella del Dirigente Compartimento Polizia Stradale di Milano che prevede la concessione del congedo ordinario per un periodo non inferiore ai 14 gg, accompagnando tale disposizione con un perentorio divieto di richiesta di conversione in congedo straordinario, indipendentemente dalle circostanze che potrebbero verificarsi, prevedendo addirittura una dichiarazione di rinuncia in tal senso. Risulta quindi urgente l'emanazione di direttive univoche che prevedano modalità idonee per poter vagliare tutte le istanze, comprendendo ed assecondando quelle che meritano una grande attenzione per via delle motivazioni familiari sottese, oltre a chiarire se anche il personale di Polizia, dopo mesi di sacrificio nell'espletamento dell'attività contro la diffusione del Covid-19 lontano dai propri affetti, sia sempre sottoposto ai 14 giorni di quarantena presso la propria abitazione, disposti da diverse delibere regionali. Ciò detto è lapalissiana l'incongruenza della fruizione del congedo ordinario ed il rispetto della quarantena, si chiede pertanto all'Amministrazione di emanare una direttiva che consente al personale di fruire liberamente del congedo ordinario.

♦ **Emergenza Covid-19. Personale posto d'Ufficio o intimato a fruire del congedo ordinario. Richiesta conversione in congedo straordinario.**

Pur pienamente consapevoli delle ragioni connesse alle prime fasi dell'emergenza sanitaria, e delle indicazioni del Sig. Capo della Polizia, circa la necessità di salvaguardare la funzionalità dell'intero apparato della Polizia di Stato evitando al maggior numero possibile di operatori la compresenza in servizio, attraverso il ricorso a tutti gli istituti esistenti, si ritiene necessario ragionare a mente fredda ponendo alcuni correttivi in favore del personale. Come noto il D.P.R. 15 marzo 2018, n. 39 (Recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile) in merito al Congedo ordinario all'Art. 9., c.l. recita *"Qualora indifferibili esigenze di servizio non abbiano reso possibile la completa fruizione del congedo ordinario nel corso dell'anno, la parte residua deve essere fruita entro i diciotto mesi successivi. Compatibilmente con le esigenze di servizio, in caso di motivate esigenze di carattere personale, il dipendente deve fruire del congedo residuo entro i diciotto mesi successivi all'anno di spettanza."* Dunque, per quanto attiene ad esempio il congedo ordinario

2018, si tratta di un termine temporale fissato al 30 giugno p.v. Sono giunte segnalazioni da tutto il territorio nazionale come, in maniera ingiustificata ed inaccettabile, il personale è stato posto in congedo ordinario d'Ufficio, senza alcuna interlocuzione o comunicazione con gli interessati che non fosse la programmazione settimanale, o intimato a presentare istanza immediata di congedo ordinario. A ciò si aggiunga l'ovvia, ma necessaria, considerazione circa la natura ed il contesto di fruizione di questi periodi di congedo ordinario: divieto di qualsiasi tipo di mobilità all'esterno della propria abitazione e piena reperibilità per il rientro



immediato in servizio in caso di necessità. Per tali motivi, al fine di consentire al personale di godere del congedo ordinario in un periodo più favorevole e più gratificante, quale riconoscimento per l'immane sforzo compiuto ed ancora in compimento, si ritiene che debba essere favorita la conversione in congedo straordinario Covid-19, già previsto, del congedo ordinario attribuito d'Ufficio o intimato nella prima fase emergenziale.

♦ **Cessione volontaria di riposi e ferie ad altro dipendente. Richiesta applicazione al personale della Polizia di Stato.**

Come noto, l'art. 87 comma 4 bis Legge nr. 27 del 24 aprile 2020 - "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi" prevede che "Fino al termine stabilito ai sensi del comma 1, e comunque non oltre il 30 settembre 2020, al fine di fronteggiare le particolari esigenze emergenziali connesse all'epidemia da COVID-19, anche in deroga a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali vigenti, *i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono cedere, in tutto o in parte, i riposi e le ferie maturati fino al 31 dicembre 2019 ad altro dipendente della medesima amministrazione di appartenenza, senza distinzione tra le diverse categorie di inquadramento o ai diversi profili posseduti*." La



cessione avviene in forma scritta ed è comunicata al dirigente del dipendente cedente e a quello del dipendente ricevente, è a titolo gratuito, non può essere sottoposta a condizione o a termine e non è revocabile. Restano fermi i termini temporali previsti per la fruizione delle ferie pregresse dalla disciplina vigente e dalla contrattazione collettiva». Per tali motivi, ricordando come l'applicazione per la Polizia di Stato dell'istituto, introdotto nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. 151/2015, rappresenti uno dei punti costituenti la piattaforma programmatica presentata dal Siap già all'apertura del tavolo per il rinnovo contrattuale 2016/2018, parte normativa, si richiede di conoscere se e quali misure siano state adottate per consentire concretamente, in questo momento emergenziale, la fruizione di tale opportunità agli appartenenti alla Polizia di Stato.

♦ **Concorsi interni per 2214 posti per V. Sovrintendenti e per 614 posti per Vice Ispettore, riservato al personale del ruolo ordinario della Polizia di Stato. Sollecito pubblicazione graduatorie**

La Segreteria Nazionale, facendo seguito alla nota del 26 marzo u.s., in cui evidenziava l'enorme ritardo accumulatosi dall'uscita dei concorsi interni banditi per effetto del riordino ed acuitizzatosi con l'esplosione pandemica che ha colpito tragicamente il nostro Paese, con la presente sollecita la pubblicazione delle graduatorie dei concorsi per 2214 Vice Sovrintendenti e 614 Vice Ispettori, richiama peraltro già rappresentata al Capo della Polizia nelle recenti interlocuzioni avute con tutti i Segretari Generali delle OO.SS. Quanto sopra, oltretutto inderogabile per le tempistiche oramai ampiamente allungatesi, andrebbe incontro in questo periodo di lenta ripresa produttiva, anche quel distanziamento sociale tra gli operatori di Polizia, viste le recenti modalità di svolgimento dei corsi interni da Vice Sovrintendente e Vice Ispettore diramate con i Decreti del 30 aprile del Capo della Polizia e soprattutto attiverebbe ulteriori sessioni di mobilità per le qualifiche in questione.

♦ **Vercelli, solidarietà punita**

Un poliziotto dona il suo stipendio ad alcune strutture sanitarie ma viene punito; il Siap ha ritenuto doveroso intervenire con una lettera al Capo della Polizia. Sig. Capo della Polizia, in queste giornate difficili per tutti noi, mi trovo costretto a rappresentarLe una vicenda che lascia, è proprio il caso di dirlo, quella sensazione di amaro in bocca. Quanto accaduto nella provincia di Vercelli non trova parole. La storia è quella di un poliziotto podista, che trovandosi in quarantena nella bergamasca decide di donare il suo stipendio alle strutture sanitarie della città di Bergamo, del vercellese dove presta servizio e della sua terra di origine, la Sicilia, offrendo così il suo generoso contributo personale per sostenere gli operatori sanitari. Ritengo che questo sia un gesto che dimostri l'umanità intrinseca nella famiglia Polizia di Stato e al tempo stesso di come i poliziotti interpretano la loro missione "esserci sempre" anche quando non indossano la divisa. E come Lollo, questo il nome del collega, sono centinaia i colleghi che danno lustro alla Poli-



SIAP-Info@m@

**N. 13
del 8 Maggio 2020**

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

zia di Stato stando in mezzo alla società civile. Questa mia riflessione è stata confermata anche dall'apprezzamento degli organi di stampa che hanno nella circostanza voluto informare la cittadinanza del cuore d'oro del poliziotto maratoneta. La mia e altrui condisione per un gesto così nobile è stata offuscata quando ho dovuto leggere la contestazione di addebiti disciplinare che il Dir. del Compartimento Polizia Stradale del Piemonte dott.ssa Rucci ha fatto notificare al dipendente di cui Lei ho detto sopra. Non riesco a trovare le parole per commentare. Lei ben sa che il rispetto del ruolo e della funzione per il Siap è prerogativa sempre. Anche in questo caso lo sarà. Ritengo doveroso in questa circostanza però, rappresentarLe, proprio per il ruolo che rappresento, l'amarezza non solo mia ma di tutti gli uomini e le donne del Siap e penso di interpretare anche lo "stupore" della società civile per un simil fatto. Non sta a me entrare nel merito Eccellenza, mi consenta in ogni modo di considerare che una simile determinazione della Dott.ssa Rucci sia un atto inadeguato; è sufficiente leggere la contestazione mossa per comprendere l'azzardo nell'interpretare la propria funzione. Penso, con molto rispetto, che gesti come quelli del collega dovrebbero essere motivo di orgoglio invece di diventare motivo di contestazione disciplinare. Così facendo si lascia passare un messaggio negativo verso tutta la nostra comunità. Il Dirigente in questione non è nuova ad atteggiamenti conflittuali. L'ufficio Relazioni Sindacali ha ben contezza della sua storia con riferimento all'ambito delle relazioni sindacali. Sono certo, conoscendo meglio di altri la Sua sensibilità personale, che condividerà l'idea che per valorizzare sempre più la "mission" della Polizia di Stato dobbiamo saper essere da stimolo per tutto il personale, al fine di farlo sentire parte di un progetto ben preciso. Ciò che la dott.ssa Rucci ha messo in atto penso che vada nella direzione opposta di questo intendimento. Nel congedarmi da Lei auspico che farà arrivare un segnale rassicurante a tutti i poliziotti, che la solidarietà è un valore aggiunto e non un disvalore, con l'occasione porgo i miei deferenti saluti.

